

Preghiera cittadina mensile

♪ **Vieni spirito Creatore, vieni, vieni**

♪ **Jubilate Deo, omnis terra, servite Domino in laetitia. Alleluia alleluia in laetitia, alleluia alleluia in laetitia**

“O Signore, fa’ di me uno strumento della tua pace”.
Nello spirito del Vangelo scambiamoci un gesto di pace.

♪ **Dona nobis pacem cordium**

Salmo (*Dal Salmo 127*)



Beato l'uomo che teme il Signore e cammina nelle sue vie.
 Vivrai del lavoro delle tue mani, sarai felice e godrai d'ogni bene.



La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa;
 i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.



Così sarà benedetto l'uomo che teme Signore. Ti benedica il Signore da Sion!
 Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme per tutti i giorni della tua vita.

Risonanza

Condividiamo ad alta voce la frase che più ci ha colpito


♪ **Christe lux mundi qui sequitur te habebit lumen vitae, lumen vitae**

Durante il canto, viene acceso il cero pasquale, segno che la luce di Cristo illumina la nostra vita.

♪ **Alleluia**

Vegliate e state pronti, perché non sapete in quale giorno il Signore verrà.

♪ **Alleluia**

 **Vangelo** (*Mt 25,14-30*)

Un uomo partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò, e volle regolare i conti con loro. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, ne presentò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. Bene, servo buono e fedele, gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Presentatosi poi colui che aveva ricevuto due talenti, disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; vedi, ne ho guadagnati altri due. Bene, servo buono e fedele, gli rispose il padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Venuto infine colui che aveva ricevuto un solo talento, disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; per paura andai a nascondere il tuo talento sotterra; ecco qui il tuo. Il padrone gli rispose: Servo malvagio e infingardo, sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti.”

Silenzio *Qualche spunto di riflessione:*

Il padrone parte e lascia ai servi il compito di amministrare il suo patrimonio, si fida dei suoi servi. (Il Talento non era un pezzo di carta che si poteva nascondere in tasca, ma un lingotto d'oro o d'argento dal peso di circa 35 Kg.) "A ciascuno secondo la sua capacità": il Padrone conosce i suoi servi e chiede loro nulla di più di quello che possono realmente dare. *Anche a te il "Padrone" ha lasciato dei talenti da amministrare: cosa ne fai delle tue capacità? Dove impegni le tue energie migliori? L'impegno nasce dalla consapevolezza che il "Padrone" si fida di te e ti affida un mondo da costruire e trasformare, davanti al quale non puoi rimanere indifferente. Senti che Dio si fida di te?* Il Padrone ritorna dopo molto tempo, il tempo che è dato ai servi per impiegare i loro talenti. Se la durata dell'attesa può fare abbassare la guardia, è pur vero che il Padrone può tornare da un momento all'altro per vedere come stiamo lavorando... E' un richiamo alla vigilanza che consiste nell'operosità fedele e instancabile, che mette a frutto la parola di Gesù lasciata in dono ai suoi. Il tempo in cui vivi è il tempo che il Signore ti affida per testimoniare con il tuo impegno, la tua responsabilità e la tua consapevolezza. *Sei consapevole di ciò che stai facendo? Sei consapevole di avere il grande compito di mostrare il volto di Dio al mondo con la tua vita?* Più che la pigrizia è la PAURA che spinge questo servo a metter al sicuro il denaro ricevuto. Questo rapporto distorto con il Padrone è la ragione ultima della rovina del servo. Solo un rapporto nuovo e di amore con Dio ci rende liberi dalla paura e ci restituisce il gusto della creatività, dell'iniziativa e del rischio. "Prendi ciò che è tuo": il Padrone non pretende il doppio di quanto ha consegnato; dai suoi servi desidera solo l'impegno nell'investire, trafficare, rischiare i talenti ricevuti. Chi investe e rischia può anche sbagliare qualche volta, ma chi non investe e rischia sbaglia sempre... Chi non investe i propri talenti per paura perde tutto e si ritrova fuori dalla comunità e dal Regno!

♪ **Kyrie Eleison** (*Vengono lette alcune delle preghiere lasciate nel cestino all'entrata*)

Tenendoci per mano recitiamo la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

PADRE NOSTRO...

♪ **L'ajuda em vindrà del Senyor, del Senyor el nostre Deu, que ha fet el cel i la terra, el cel i la terra**

♪ **Gloria gloria in excelsis Deo, gloria gloria alleluia, et in terra pax hominibus bonae voluntatis**

♪ **In resurrectione tua Christe coeli et terra laetentur, in resurrectione tua Christe coeli et terra laetentur**

♪ **Ostende nobis Domine misericordiam tuam. Amen! Amen! Maranatha! Maranatha!**

AVVISI

- La prossima preghiera sarà domenica 11 dicembre, a San Siro alle ore 21.
- Se ti piace cantare o suonare e vuoi unirti al coro, scrivi a Claudia (abbomba@katamail.com) o chiedi alle persone che formano il piccolo coro.
- Vuoi aiutare a preparare la prossima preghiera? Contatta Francesca (010-8359211, email: francescauras@aliceposta.it).
- Il prossimo incontro europeo sarà a Milano dal 28-12 al 1-01. Le iscrizioni si prenderanno al Centro S.Matteo domenica 27 novembre ore 17.00-19.00 e lunedì 28 novembre ore 20.00-22.00.
- Per ogni comunicazione, idea, suggerimenti, scrivi a preghiera_ge@hotmail.com.

Mai, proprio mai, Dio è un tormentatore della coscienza umana: Egli nasconde il nostro passato nel cuore di Cristo e si prende cura del nostro futuro. Se si dovesse amare Dio per paura di un suo castigo, non sarebbe amarlo. Dio viene a rivestirci della sua compassione. Tesse la nostra vita come un bel vestito, con i fili del suo perdono. La certezza del suo perdono è una delle più generose realtà del vangelo. (...) Perché soffermarti su ciò che fa male in te stesso e negli altri? (...) "Se il nostro cuore ci condanna, Dio è più grande del nostro cuore".

(Frère Roger, "Dio non può che amare", pag. 57)